

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 19

Del 31.03.2015

Oggetto: Art. 64, secondo comma del T.U.E.L. 267/2000- Surroga del Consigliere Giuseppe Zollo.

L'anno duemilaquindici il giorno 31 del mese di marzo alle ore 11,55 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 26 Consiglieri assenti n. 6

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castietto, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

RELAZIONE:

L'art. 64 del T.U.E.L. 267/2000 al 2° comma statuisce che, qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.

Il Sig. Giuseppe Zollo già Consigliere comunale in data 27.03.2015 con provvedimento sindacale prot. 27573 ha assunto la carica di Assessore Comunale e in pari data ha accettato la nomina .

Nella lista N.13 avente il contrassegno " Lealtà per Benevento" dalla quale proviene il neo assessore, il primo dei non eletti è il Sig. Luca Paglia trovandosi al N. 13 con una cifra individuale di N. 6.238 voti.

Si propone, quindi, al Consiglio Comunale di surrogare il Consigliere Giuseppe Zollo che ha assunto la carica di Assessore e di attribuire il seggio che resta vacante al Sig. Luca Paglia .

Effettuata la surroga, il Consiglio dovrà esaminare la condizione del neoeletto, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Leg.vo 267/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta sopra illustrata.

Benevento, 27 marzo 2015

Il Segretario Generale
(Dr. Claudio Uccelletti)



PRESENTI 26

Il Presidente apre i lavori ed invita il Consiglio a votare sulla surroga del consigliere Zollo che ha assunto la carica di assessore (nomina sindacale prot. 27573/2015) e sulla convalida del consigliere surrogante Paglia.

Il Consiglio Comunale

Vista la relazione del Segretario Generale espressa nelle premesse.

Con Voti Unanimi resi in forma palese

delibera

Di surrogare il Consigliere Giuseppe Zollo che ha assunto la carica di assessore attribuendo il seggio resosi vacante all'Avv. Luca Paglia.

Di convalidare l'elezione a Consigliere comunale dell'Avv. Luca Paglia.

Il Presidente invita il neoconsigliere Paglia, presente in aula, a fare ingresso nell'emiciclo riservato ai consiglieri comunali. Rivolge quindi al neoconsigliere un saluto ed un augurio di buon lavoro.

Interviene il neoconsigliere Paglia. PRESENTI 27

Intervengono i Consiglieri Zarro, Pasquariello, De Nigris, Orlando, Palladino, De Pierro, il neoassessore Zollo.

Entra in aula il Consigliere Ambrosone. PRESENTI 28

Interviene il Consigliere Orlando.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



Città di Benevento

Via Annunziata n° 138 (Pal. Mosti) – 82100 Benevento

Gabinetto Sindaco

PROT. 2015/27573

IL SINDACO

CONSIDERATO che l'art.46, comma 2, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, N. 267, stabilisce che il Sindaco nomina i componenti della Giunta Comunale, tra cui un Vicesindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva all'elezione;

VISTO l'art. 47, comma 1° e 2°, del medesimo decreto legislativo che dispone in ordine alla composizione numerica della Giunta;

VISTA la nota prot. 27015/2015 con cui il Prof. Mario Coletta ha presentato le proprie irrevocabili dimissioni da Assessore del Comune di Benevento;

NOMINA

Componente della Giunta Comunale il Sig. Dr. Giuseppe ZOLLO, nato il 13/03/1964 a Benevento ed ivi residente, con le seguenti deleghe "POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E PUC".-

Dispone la notifica del presente atto agli Assessori, al Segretario Generale, ai Dirigenti, al Prefetto, al Questore e al Comando Provinciale dei Carabinieri.-

Da Palazzo Mosti li, 27 Marzo 2015



IL SINDACO

Ing. Paolo Pepe

Prad. 27/17
30/3/2015
PEC PRATO coe

STUDIO LEGALE PAGLIA
PATROCINIO IN CASSAZIONE ED INNANZI ALLE GIURISDIZIONI SUPERIORI
www.studiolegalepagliabn.it

Avv. Luca Paglia
e-mail : studiopaglia@gmail.com
PEC : avvluicapaglia@punitopec.it

Benevento, 30.03.2015

Spett.le
GE.SE.SA. S.P.A.
ZONA INDUSTRIALE C/DA PEZZAPIANA
segreteria@gesesa.postecert.it
BENEVENTO

e, p.c.

Spett.le
COMUNE in pers. del Sindaco I.r.p.t.
VIA ANNUNZIATA / PALAZZO MOSTI
protocollogenerale@pec.comunebn.it
BENEVENTO

Oggetto : Dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Ge.se.sa. s.p.a..

Il sottoscritto Avv. Luca Paglia,

PREMESSO CHE

ricopre la funzione di Consigliere di Amministrazione della Ge.se.sa. s.p.a., società partecipata dal Comune di Benevento,

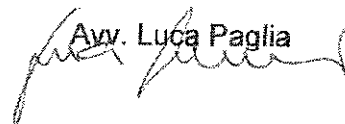
CONSIDERATO CHE

- è in procinto di accettare la carica di Consigliere comunale per il prossimo Consiglio comunale del 31.03 p.v.;
- entrambe le funzioni sono incompatibili e dunque è necessario rimuovere tale potenziale situazione di conflitto di interessi di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- tanto premesso,

DICHIARA

di rassegnare irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Ge.se.sa. s.p.a., con efficacia immediata.

Distinti saluti

Avv. Luca Paglia


1° E 2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ART. 45 DEL T.U.E.L. 267/2000 – SURROGA DEL CONSIGLIERE MARIO CANGIANO DIMISSIONARIO.

OGGETTO: ART. 64, SECONDO COMMA DEL T.U.E.L. 267/2000 – SURROGA DEL CONSIGLIERE ZOLLO GIUSEPPE.

PRESIDENTE IZZO: Quindi, prima surroga: surroga del Consigliere Mario Cangiano, dimissionario con la signora Amina Ingaldi, prima dei non eletti della lista Alleanza per l'Italia. La Consigliera può entrare. Benvenuta fra di noi. Allora, all'unanimità ovviamente dei... È stata votata all'unanimità... Ovviamente un attimo e poi daremo la parola alla neo consigliera. Facciamo anche la seconda surroga: quella del Consigliere Giuseppe Zollo, che ha assunto la carica di Assessore con il primo dei non eletti della lista Lealtà per Benevento, il signor Luca Paglia; prego, può accedere all'aula consiliare. Benvenuto anche a lei. Anche qui, come sopra la votazione. Quindi approvato all'unanimità dei 25 consiglieri presenti. Allora, come sapete, prassi allorché un nuovo consigliere si insedia, i due neo consiglieri, se vogliono intervenire, ne hanno facoltà. Prego.

CONSIGLIERE INGALDI: Ringrazio dell'accoglienza tutti; ringrazio il Sindaco, la Giunta e i consiglieri tutti. Per ora, semplicemente questo: grazie dell'accoglienza.

PRESIDENTE IZZO: Sicuramente un Consigliere con i tempi europei, che va molto bene. Prego, Consigliere Paglia.

CONSIGLIERE PAGLIA: Un saluto al Sindaco, agli assessori e ai consiglieri... (audio mancante)

PRESIDENTE IZZO: Allora, una comunicazione per i due neo consiglieri per quanto riguarda la loro partecipazione alle commissioni: ovviamente devono far pervenire a questa Presidenza la... Si vabbè, io ho detto da un punto di vista formale, perché poi nel prossimo Consiglio noi dobbiamo preparare la delibera con la modifica delle commissioni, perché ovviamente la non iscrizione a un gruppo, per quanto attiene i lavori del Consiglio, delle commissioni, i consiglieri possono parteciparvi; però se non sono iscritti a gruppi, non hanno diritto al voto. Consigliere Lanni, le sto dicendo, a me non è arrivato ancora niente, né la potevo formalizzare nel momento in cui è entrato in Consiglio Comunale in questo momento. Quindi fate pervenire una eventuale vostra adesione ai gruppi consiliari con la firma del capogruppo. Consigliere Lanni...(voci di sottofondo)... Allora, ha chiesto... Allora, chi ha chiesto di intervenire, scusate? Allora un attimo che prendiamo... Allora, Zarro, Pasquariello, Orlando, De Nigris, Orlando. Allora è anche prassi in questo Consiglio Comunale, che allorché ci sono degli avvicendamenti ci sia comunque un dibattito; io mi auguro che sia... Consigliere Palladino anche... Che vengono rispettati i tempi europei per questo, diciamo, dibattito che è di consuetudine. Allora, Onorevole Zarro, prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente grazie per la parola, innanzitutto e naturalmente ho chiesto di parlare per rivolgere un particolare saluto agli amici Paglia e Ingaldi, che da qualche momento sono parte di questa assisi comunale; salutarli e ringraziarli, naturalmente per la loro disponibilità, ed augurare loro buon lavoro. Non sarà sicuramente un lavoro facile, ma tuttavia è fascinoso ed attraente. Mi verrebbe in mente, signor Presidente, siccome parlo a braccio, una frase che è parte di un (?) napoletano: l'amore non è bello se non è... Anzi, romano: l'amore non è bello se non è litigare; io credo che siamo in questa

condizione e che cioè c'è una vivacità e c'è una particolare, come dire, predisposizione alla dialettica e al confronto, che è poi tutto sommato, a parte ora la piacevolezza di seguire o no queste modalità di azione della politica, comunque è l'anima della democrazia. Il confronto, naturalmente, resta l'anima della democrazia. Naturalmente non posso non far riferimento anche agli amici che, alcuni come dire sono stati promossi, anche se per me non è una promozione naturalmente; io resto sempre dell'avviso che la funzione massima è quella del consigliere comunale, rappresentante del popolo. Peraltro anche questa è l'indicazione legislativa; quando si è assessori naturalmente si gestisce un altro ruolo, ma si resta collaboratori del Sindaco. La qualifica è collaboratore del Sindaco: il Sindaco nomina, non sono rappresentanti di questo Consiglio; il Sindaco nomina, svolgono una funzione operativa, ma è il Sindaco che ha la sua maggioranza e naturalmente dentro questa sua maggioranza si collocano anche gli amici assessori. Ma detto questo, io non posso non ringraziare del lavoro svolto come consigliere comunale e come vice capogruppo del Partito Democratico per lunga (?), il Consigliere amico Peppe Zollo, che il gruppo ha apprezzato per la sua pazienza, ma anche per la sua capacità di azione, per la sua militanza politica, il che naturalmente non è poco. Lo ringrazio per il ruolo svolto all'interno del Partito Democratico, così, come dire, sagace e così arguto e gli auguro anche un vivo successo come amministratore della funzione urbanistica della città; non è un settore facile. Probabilmente il Consiglio Comunale se ne è, come dire, se ne è occupato forse poco, però non è un settore facile. E tutti naturalmente, a partire dal Partito Democratico, ma anche tutta la città si aspetta dall'opera del nuovo assessore un impulso diverso sotto il profilo, naturalmente, del dinamismo; ma anche un impulso più chiaro sotto il profilo degli obiettivi, possibilmente temporalizzati, che la politica, nel settore dell'urbanistica può e deve conseguire. Signor Presidente, ora credo che sia doveroso anche per me rivolgere un saluto particolare anche all'amico Cangiano, che non è più tra di noi, naturalmente nella veste di consigliere comunale... (risate)... Ma credo sia stato chiaro, naturalmente. Poi ci sono sempre, come dire, le estensioni dei significati, ma l'estensione del significato era del tutto impropria, naturalmente. E devo ricordare, signor Presidente, a quest'aula, a me stesso, naturalmente, se ritiene con molta riverenza anche a lei, che le interlocuzioni dell'amico Cangiano sono state sempre proprie; non fa parte di quelle persone che apre la bocca e parla. Prima di aprire la bocca e di parlare, l'amico Cangiano pensa: e io questo tratto qui, della presenza e dell'azione dell'amico Cangiano, credo che debba essere sottolineato, apprezzato naturalmente e anche fare gli auguri per, diciamo, la funzione nuova e diversa da quella di Consigliere Comunale che egli ha intrapreso e ora credo in maniera più propria e più compiuta svolgerà. Signor Presidente, ma questa circostanza, è una notazione antipatica ma io devo farla; è una notazione, ritorno a dire, antipatica, ma la faccio naturalmente con la predisposizione d'animo che le considerazioni antipatiche portano con sé stesse. Cangiano si è trovato di fronte un bivio: la politica e farla in maniera professionale, come oggi si chiede di farla; la professione e, parimenti, farla con grande dedizione, come oggi necessariamente si chiede di fare. Cangiano non ha, come dire, non ha scelto la posizione mediale, che pure poteva fare: metà da una parte e metà dall'altra; una botta al cerchio e un'altra al compagno, come si dice. Cangiano ha scelto: "faccio la professione, lascio la politica". Questa notazione la voglio fare, naturalmente, signor Presidente innanzitutto come un giro largo, e cioè nei confronti di quella borghesia beneventana che è sempre introversa sui propri affari e mai si guarda intorno; mai si guarda interrogandosi sulle necessità della città, sulle necessità della provincia, sulle necessità della regione, sulle necessità dello Stato. "Non mi interessa, non è il mio": questo concetto lo vorrei esprimere con un'espressione che non è propria, ma rende il senso però, quello del familismo amorale; non è un voler bene alla propria famiglia questo, questa è una chiusura irrazionale. Probabilmente retaggio di una vecchia cultura meridionale che, come

dire, è difficile sradicare. Ma questo giro largo, e chiudo Presidente, mi trova anche nella condizione di dire che molti di noi, a incominciare dal sottoscritto, naturalmente, si trovano in questa condizione: scegliere. O si fa il consigliere come si deve fare, o non lo si fa. Ma la circostanza che il Partito Democratico debba essere apprezzato sul numero legale è triste; la circostanza fortunosa che la minoranza non può essere apprezzata sul numero legale della minoranza, perché non c'è, è parimente triste. Perché non sarebbe diversa da quella della maggioranza; anzi, forse peggio. Allora ognuno di noi deve scegliere: fare una cosa e farla per bene, o non farla. Anche per questo, naturalmente, apprezzo la scelta dell'amico Cangiano, e vorrei dire che la scelta dell'amico Cangiano sia paradigma per la scelta di ciascheduno di noi; perché questo Consiglio Comunale possa essere onorato come deve essere. E come ciascheduno di noi, quando ha fatto la campagna elettorale, ha detto al suo elettorato di voler fare. Perché se manca questo, manca l'onorabilità della funzione di consigliere comunale. Grazie Presidente, ma prima ancora, cordiali saluti di benvenuto all'avvocato Paglia e alla dottoressa Ingaldi e naturalmente un apprezzamento all'amico Peppe Zollo, che vediamo lì sorridente e anche all'amico Cangiano. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Ovviamente io mi associo, a nome anche di tutti, ai ringraziamenti ai consiglieri Cangiano e Zollo, che ha cambiato veste ma che a questo Consiglio hanno dato tanto. Ovviamente quando si parla di rimproveri, i rimproveri sono sempre per i presenti; sono rivolti agli assenti, Presidente Zarro, però ovviamente vanno rivolti, cioè erano indirizzati agli assenti... È normale, però insomma... Allora, abbiamo adesso... Consigliere Pasquariello, prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Presidente, grazie. Signori assessori, colleghi consiglieri. Presidente io sarò europeo ed eviterò di interloquire sulla seconda parte dell'intervento del Consigliere Zarro, perché questo è il momento dei saluti; ma chiaramente ci sarà momento in cui dovremo dire qualcosa all'Onorevole Zarro. Io in questo momento voglio semplicemente fare dei saluti e dei ringraziamenti. Parto dal Consigliere Cangiano, che non è qui oggi e che ha fatto una scelta che gli va riconosciuta come merito; non è semplice oggi rendersi conto di non poter più onorare il proprio impegno assunto di fronte ai cittadini, e di fare delle scelte chiare e coerenti. Per cui io a Mario Cangiano faccio un saluto e un complimento, sicuro che continuerà a dare il suo contributo alla nostra città, seppur in altre vesti. Così come devo fare gli auguri all'amico, se me lo consente, Assessore Peppe Zollo, col quale da vent'anni, Peppe, sediamo in quest'aula, su sponde sempre diverse, però con tanto rispetto; assumi una carica importante, quella di Assessore all'Urbanistica, chiaramente ti prometto che fin da oggi, ma te l'ho già detto ieri in Commissione, sarai particolarmente al centro della nostra attenzione perché quello è un settore vitale di questa amministrazione, che in questo momento versa in condizioni a dir poco disastrose, se è vero come è vero che l'Associazione Nazionale Costruttori ha ritenuto addirittura di dover acquistare due pagine intere di due quotidiani locali per denunciare gli scempi che avvengono in quel settore. Dei quali evidentemente tu non ne sei responsabile, ma da oggi in poi te ne dovrai far carico e io sono convinto che darai tutto te stesso per cercare di migliorare la situazione. Ed infine un saluto ed un augurio ai due nuovi consiglieri: al collega avvocato Paglia, voglio dire, che conosco per motivi professionali e in particolar modo, se mi è consentito, all'amico Consigliere, Consigliera Amina Ingaldi; amica perché la nostra amicizia è un'amicizia di vecchia data, è su sponde opposte, ma io la conosco bene e sono convinto che con la sua effervescenza e col suo tocco di gentilezza femminile, che si va a unire a quello dei consiglieri Palmieri e Fioretti, sicuramente darà un po' di maggior grazia anche a questo Consiglio. A tutti voi in bocca al lupo, e speriamo magari di poterci trovare insieme negli interessi della città.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, Consigliere Pasquariello. Consigliere De Nigris, buongiorno. Buongiorno a lei.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti.

PRESIDENTE IZZO: Ci attende una lunga giornata, Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no. Ovviamente mi unisco ai saluti e agli auguri, Presidente, innanzitutto all'amico Peppe Zollo, al quale già in forma privata ho fatto gli auguri e detto di onorare questo gravoso impegno, perché va a occupare uno degli assessorati chiave di ogni amministrazione. E io ripeto a Zollo le stesse cose che ho ripetuto a Umberto Pannunzio: io credo che devono cercare, se mi posso permettere Peppe, di sfruttare la loro più grande attitudine e capacità, che è quella della semplicità; di affrontare le questioni sempre con semplicità, con calma, senza andare alla ricerca del colpo ad effetto. Si tratta di mettere diciamo a sistema un settore molto delicato; e ovviamente, per quanto riguarda la questione politica, devo dire che ahimè finora a distanza di circa quattro anni ancora non si è riusciti a far diventare quel settore effettivamente strategico come dovrebbe essere in ogni città. Per cui, è vero che potrei dire che, beh, insomma non ci è riuscito un eminente professore universitario, non vi aspettate da me chissà che cosa, ma se non il mio massimo impegno, il presidio di quel settore e soprattutto ritengo di poter affrontare le questioni con grande semplicità, senza andare alla ricerca di codici e codicilli che probabilmente ti potranno anche paralizzare. Auguri quindi anche ai colleghi Consiglieri Ingaldi e Paglia; faremo questo ultimo anno insieme, dove, per quanto ci riguarda, noi cercheremo sempre di trovare in quest'ultimo anno forme di collaborazione. Che però vedo, e questo è il punto sul quale Presidente io vorrei riflettere: di solito nell'ultimo anno si cerca di trovare delle condivisioni, per dare alla città determinate questioni, argomenti, sicurezze, mettere in campo tutto il possibile per poter lasciare la consiliatura maggioranza-opposizione con una propria impronta; ma ahimè vedo che c'è sempre qualcuno che non va alla ricerca di questa condivisione. Quindi, Paglia e Ingaldi, dico noi vogliamo cercare di collaborare con l'amministrazione, ma badate che c'è qualcuno che rema contro: qualcuno che sta all'interno vostro della maggioranza che non perde occasione per fare critiche all'opposizione; l'opposizione fa il suo lavoro, l'opposizione fa il suo mestiere, l'opposizione si annuncia anche sulle questioni che pone in essere; attenzione alle strumentalizzazioni che provengono proprio dalla parte della maggioranza, per giochi che sinceramente noi ancora non abbiamo capito. Comunque voi avete possibilità di farvi una chiara opinione e potete giudicare in estrema tranquillità e sicurezza, viste le vostre capacità e attitudini. Buon lavoro ovviamente a tutti e due.

PRESIDENTE IZZO: È un De Nigris sconosciuto. Allora, Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Buongiorno. Io sono un Orlando conosciuto. Io ovviamente comincio con Zollo, dicendogli "in bocca al lupo"; ci mancherebbe altro, anche perché effettivamente il settore è molto delicato, ma credo anche, dando ragione anche a De Nigris, che va aperta una grande, ampia discussione su quello che è accaduto in questi anni, negli anni precedenti e anche su quello che deve accadere negli anni prossimi. Per cui a smentire anche chi dice che spesso non si hanno idee, probabilmente cominceremo a ragionare anche sulle idee. Ai consiglieri nuovi... Anzi, prima passo anche un attimo a Mario Cangiano, perché penso che Mario abbia sostanzialmente, e sono d'accordo solo su questo, per quanto riguarda il passaggio che ha fatto il capogruppo del Partito Democratico, ha fatto una scelta: ha opzionato... Molinaro, non mi segui? Poi mi contesti... E allora ascoltami. Il capogruppo ci ha detto che,

giustamente, ha opzionato una questione di carattere professionale con una questione di carattere politica. È una scelta, è stata un po' tardiva, secondo me, però voglio dire è una scelta; nel senso, non tardiva che se ne doveva andare prima, però ero certo che si sarebbe scontrato con questa difficoltà. Quindi, in bocca al lupo sia a Cangiano, per la sua attività, sia ai nuovi entrati. I nuovi entrati che anche io conosco: conosco loro, conosco e conoscevo una parte dei familiari, e mi piace ricordarlo in quest'occasione, ovviamente. E per loro ho pensato solo una cosa, mi hanno regalato stamattina lo stemmino dell'Italia che abbiamo seguito ieri sera... Io penso che, dato che sono un tifoso accanito, seguo il Benevento nella mia magica curva, io praticamente penso che il finale di partita spesso sia quello strategico; e noi ne sappiamo qualcosa. Spesso le partite si risolvono all'ultimo minuto; quindi non sono dell'idea che bisogna staccare la spina quando siamo sul finale di partita, ma bisogna impegnarsi di più. Quindi un in bocca al lupo sia a Paglia che ad Amina Ingaldi, sono certo che al di là di dove si collocheranno perché ne abbiamo riflettuto spesso, questo è un momento delicato per la politica in genere: le appartenenze contano fino a un certo punto. Io la mia ipotesi l'ho anche espressa al capogruppo del PD: secondo me, il partito più a destra è quello renziano in questo momento; per cui lo guardo anche con simpatia, sotto certi aspetti, sta facendo molto di più rispetto al partito di Berlusconi, rispetto a certe scelte. Per cui lo guardo con simpatia, non appartengo a quel partito, non credo che vi apparterrò, però ho promesso a Zarro che prima o poi, se lui continua come capogruppo a gestire in un certo modo, gli regalerò una camicia di un certo colore che lui sa qual è. Detto questo... Esatto, però non aveva quel senso, perché quella spagnola la camicia è di lutto, io non... Vabbè, no non ce ne sono più, a che ne rivendichino, non ce ne sono più. Detto questo, torno ai tempi europei: mi rivolgo proprio... Chiudo, ringrazio e mi rivolgo al capogruppo per dirgli che praticamente condivido esattamente quello che ha detto De Nigris; perché è un momento in cui l'opposizione sta anche dimostrando di avere delle idee, di metterle in campo, di suggerirle. Allora, Onorevole, faccia il suo dovere ovviamente di capogruppo del PD, ma non ci bacchetti tutti; noi non vogliamo essere bacchettati, siamo già bacchettati dai nostri leader, noi ci bacchettiamo da soli. Sappiamo fare autocritica. Quindi bacchetti il suo gruppo, che è quello monolitico; per cui lei dovrebbe avere meno difficoltà a gestire. E dico monolitico, granitico anzi, per ricordare... Per ricordare... Sta qui chi usava spesso questa locuzione. Detto questo, quindi, mi faccia la cortesia, bacchetti chi crede, ma non l'opposizione; l'opposizione non avrà una linea comune? Non lo so, può darsi, spesso sì, però. Spesso sì. Spesso come negli ultimi consigli sì; anche quando deve uscire, ma anche quando presenta gli emendamenti che purtroppo strategicamente non siete neanche in grado di approvare. E vediamo oggi che cosa fate: perché se cadete di nuovo in contraddizione, avete detto di sì, vi siete presi la pausa, è saltato il Consiglio; oggi dovrebbero passare tutti e due. Se no, se no, significa qualche altra cosa ancora, che ha ragione De Nigris: c'è chi naviga contro l'amministrazione all'interno della vostra maggioranza granitica. E però, approfittatene... Bravo, questa volta accetto la citazione. Detto questo, quindi, noi ci bacchettiamo da soli: sappiamo quali sono i nostri limiti, molti di noi non hanno più famiglia di appartenenza, forse se la rifaranno, sicuramente abbiamo collaborato e collaboreremo a questo finale di partita; però vogliamo farlo nell'autonomia e nella libertà che ci è consentito dall'appartenere all'opposizione, cioè i cittadini ci hanno mandato a casa in prima, e poi ci hanno rieletti per restare qui e dire le cose che fate, ma fate male. Noi abbiamo il compito di dire che le fate male. Quando riteniamo che le fate bene, abbiamo anche votato e le proponiamo. Questo è il nostro ruolo: verifica, denuncia, studio soprattutto, sono d'accordo, bisogna essere professionali, si viene nell'aula studiando quello che si propone. Però, ribadisco, se vuole continui pure; però, per quanto ci riguarda non credo che abbotcheremo più. Nel senso, le cose se si dicono, si fanno.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, Consigliere Orlando. Consigliere Palladino, prego.

CONSIGLIERE PALLADINO: Sì, buongiorno signor Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Solo per formulare gli auguri ai neo consiglieri comunali: la dottoressa Ingaldi, e siamo contenti anche perché c'è una donna in Consiglio oltre a Floriana Fioretti e Annachiara Palmieri, e siamo ancora più contenti per questo; poi naturalmente all'amico Luca Paglia, c'è anche, diciamo così, un'amicizia che dura da molti anni da molti anni con l'avvocato Paglia e quindi non può che essere ancora più gradita la presenza sua in Consiglio. Spero che possano dare con forza un contributo per la città di Benevento, possano dare questo loro apporto anche in base alle loro competenze. Formulo gli auguri anche al neo Assessore Giuseppe Zollo anche per questo incarico molto delicato per le questioni che dovrà affrontare, per le problematiche che sono state messe in evidenza poc'anzi, e che quindi dovrà affrontare con energia, con forza; e ha tutte le qualità per affrontarle al meglio e quindi auguri di buon lavoro anche a lui. E soprattutto, poi, in ultimo, ecco vorrei anche un pensiero per Mario Cangiano, che con grande senso di responsabilità, dopo alcune assenze per motivi di lavoro e con molta onestà ha deciso di dimettersi, lasciando il posto a un nuovo consigliere comunale. Quindi questo è soprattutto un atto, un gesto di responsabilità, anche perché l'istituto delle dimissioni, in Italia, purtroppo non è molto frequente e quindi gli fa grande onore anche questo gesto di responsabilità che ha fatto anche nei confronti della città, nei confronti degli elettori. Quindi auguri sinceri di buon lavoro a tutti, all'Assessore Zollo e ai neo consiglieri comunali.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Palladino. Consigliere De Pierro, prego.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Presidente, colleghi consiglieri, assessori. Pure io mi associo agli auguri che sono stati giustamente formulati ai colleghi consiglieri che sono entrati; mi (?) naturalmente dal gentil sesso, alla collega Consigliera Ingaldi, l'amico Luca Paglia non ha bisogno di presentazioni, lo conosciamo un po' tutti, personalmente mi lega prima che un rapporto di carattere lavorativo un rapporto amicale e adolescenziale. Sono convinto che entrambi si faranno valere per la loro capacità, competenza, se mi consentite per la loro dignità di carattere umano e non solo, perché oggi come oggi è necessario un requisito sempre più indispensabile, che volendoci collegare a quello che diceva il Sindaco in qualche intervista di qualche giorno fa, dice "si è persa la capacità di indignarsi". Sono convinto che questi due colleghi daranno un contributo in senso inverso. All'amico Giuseppe Zollo un augurio forte, profondo, sentito di buon lavoro nella sua nuova qualità e veste di assessore; l'ho detto in un messaggio, che hai anche letto, te lo ridico pubblicamente nell'assise civica, la tua nomina la ritengo un giusto e legittimo tributo e riconoscimento per il tuo impegno continuativo che oramai hai profuso da oltre un ventennio. Un saluto va anche al collega Cangiano per le sue dimissioni; quando ci si dimette naturalmente ci sono sempre profonde e legittime ragioni, sicuramente oggi non sono gesti che accadono spesso. Il Consigliere Zarro ha provato anche ad argomentarlo (?) condividendo, dicendo che dovendo scegliere tra l'impegno professionale e quello istituzionale, non riuscendo a conciliare, ha preferito scegliere per una sola direzione, non per entrambe, nel sol tentativo, nel solco di fare bene una cosa. Giustamente l'impegno istituzionale ci richiede tanta dedizione, ci richiede abnegazione e anche io mi associo a quello che diceva il collega Zarro: chi fa il consigliere comunale deve sentire il peso e la responsabilità fino all'ultimo giorno del proprio mandato elettorale, a maggior ragione in questo preciso istante. Chiudo dicendo che oramai siamo ad un anno dalla conclusione di questo secondo mandato di questa seconda consiliatura, mi auguro che almeno questo scorcio di consiliatura, questa coda finale possa diciamo a noi tutti metterci nelle condizioni di trovarci quanto più possibile sui grandi temi che naturalmente interessano la collettività a prescindere dalle singole appartenenze. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere De Pierro. Consigliere Molinaro, prego.

CONSIGLIERE MOLINARO: Grazie. Saluto i colleghi, il Presidente, gli assessori. Voglio rivolgere un, sarò europeo, un saluto affettuoso al Consigliere Cangiano che ha rinunciato alla carica per motivi lavorativi; l'unica cosa che mi sento di dirgli che come ci è stato vicino in questi anni che è stato consigliere comunale, così deve, nelle sue possibilità, starci vicino per suggerimenti e quant'altro ha fatto in Consiglio Comunale. Invece per quanto riguarda il Consigliere Zollo, affettuosamente il suo gruppo Lealtà per Benevento nel PD ti starà sempre vicino, grazie del grosso apporto che hai dato in Consiglio Comunale; diceva bene il Consigliere De Pierro, per oltre venti anni. L'unico suggerimento che ci sentiamo di darti, Peppe, è quello che con la tua semplicità porta avanti questo settore strategico per la città, che in questo momento sta in grandissima difficoltà. La tua semplicità è l'arma migliore che tieni come persona: e di questo noi ti ringraziamo. Invece per i nuovi subentri: la dottoressa Ingaldi, ti ringraziamo noi tutti per aver accettato e ti ringraziamo per il grosso apporto che sicuramente darai con grande apertura e collaborazione per noi tutti; invece l'amico Paglia, che è una conoscenza per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, da diversi anni. Bravo professionista, ti chiediamo di impegnarti come sei abituato a fare, sia nel lavoro che nella vita, per il bene della comunità. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Molinaro. Allora, Consigliere Ambrosone, anche lei voleva dare il benvenuto, credo, ai nuovi consiglieri.

CONSIGLIERE AMBROSONE: Grazie, Presidente. Saluto tutti. È doveroso da parte mia, sul piano personale, anche come gruppo Udeur, fare un grande in bocca al lupo e un grande augurio al neo assessore Giuseppe Zollo che, insomma, dimostrerà sicuramente, in continuità con quanto ha fatto, la serietà, l'abnegazione, la disponibilità al servizio di questa città rispetto a quello che l'impegno politico che nel corso degli anni ha sempre rappresentato, l'ha fatto sempre con grande serietà e con grande impegno. La stessa cosa faccio per i neo consiglieri, a cui do il benvenuto e un grande in bocca al lupo; manca ancora un anno e insomma c'è ancora da poter fare, quindi a voi il mio più grosso in bocca al lupo e l'augurio più importante per il contributo che sicuramente saprete dare a questa città. Auguri.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, Consigliere Ambrosone. Allora, credo che i primi due punti siano stati esauriti. Andiamo al terzo... Prego, prego, Assessore, ne ha facoltà, prego.

ASSESSORE ZOLLO: Grazie, signor Presidente, signori consiglieri, Sindaco. Solo per ringraziare, naturalmente, delle parole dette da tutto il Consiglio Comunale. Di una cosa sono certo: del mio impegno assoluto per la dignità di questo Consiglio Comunale per intero, dall'opposizione alla maggioranza. È normale che devo ringraziare il Sindaco per la fiducia che mi ha accordato. Consentitemi un ringraziamento al gruppo nel quale sono stato candidato, perché voi tutti sapete che nella politica i ruoli si danno essenzialmente per i voti che uno prende; questo forse è uno, se mi consentite, è uno dei pochi casi in cui un gruppo ha fatto una scelta sulla persona. E di questo devo ringraziare il Consigliere Molinaro, il Consigliere Lanni, il Consigliere Varricchio, il Consigliere Caputo; li ringrazio di cuore perché mi hanno dato questa possibilità. Ringrazio i neo consiglieri comunali, Ingaldi e Paglia: metteteci l'impegno e la passione per fare questo... Questo è un lavoro, è un mestiere. La passione a favore e per la nostra comunità. Grazie di tutto. Grazie a tutti. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, grazie Assessore. Quindi noi adesso andiamo... Consigliere Orlando, lei aveva chiesto di intervenire? Prego, sì.

CONSIGLIERE ORLANDO: Avevo chiesto di intervenire semplicemente perché, Presidente, volevo pregarla di, appena possibile, o di intervenire sulla Commissione Affari Istituzionali per quanto riguarda la modifica del regolamento e in particolare la questione del question time; oppure indire una seduta di question time. Le dico questo perché approfitto per dirle che aggiungo un'altra interrogazione: glielo dico perché è un po' atipica questa interrogazione, in che senso? Non entro nel merito, si tratta della questione dei pullman extraurbani, delle indiscrezioni giornalistiche che, poi anche chiarite con l'Assessore, che non vedo purtroppo, per quanto riguarda le varie linee che provengono da Roma, per capirci. Perché è un po' particolare? Perché oltre all'interrogazione che presento insieme al collega Picucci, ci sono 1.000 firme di cittadini; la raccolta di firme sta continuando con una petizione, credo che arriverà anche al raddoppio delle firme, sarà il comitato a portarle poi, solo per esprimere questo: che spesso non sono solo i comitati di quartieri, amici o nemici che siano, sono anche i consiglieri comunali che, quando vogliono essere anello di trasmissione con i cittadini, con gli elettori e non, si danno da fare e mille firme, oggi come oggi, sarà il tema importante o meno, rappresentano sicuramente uno spaccato di città. Quindi io volevo solo preannunciarlielo, perché prima di protocollarla, perché non farà... è indirizzata anche a lei, non farò le fotocopie della raccolta e sarà poi il comitato a portargliele. Se poi sul question time, a cui accludiamo anche questo, diamo dei tempi certi, diamo anche la risposta a mille persone, forse anche qualcosa in più.

PRESIDENTE IZZO: Certo. Come lei sa ci sono due interrogazioni che andavano discusse nel question time, mentre le altre necessitavano esclusivamente di risposta scritta; ne avevamo già parlato nella conferenza dei capigruppo e aspettavamo anche un numero per fare questo question time, che verrà indetto subito dopo Pasqua, nella prossima riunione dei capigruppo. Quindi su questo tranquillo. Ovviamente su quell'interrogazione, con la sollecitazione delle mille firme, io credo che l'amministrazione farà tutto quello che è possibile e che è nei suoi compiti per cercare di avviare questo problema, che è molto sentito. Allora noi adesso andiamo al punto numero 3.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 14 APR. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N.) del Reg. Pubbl.).

Li 14 APR. 2015

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti